IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica informazioni da pubblicarsi (riservata l'adesione e revisione redazionale) - fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 300.

Anno XVIII. Primo quarto — Leva il sole ore 7.—, tramonta ore 4.27 | Trieste, Domenica 12 Novembre 1899. | Oggi: S. Cuniberto. — Domani: S. Stanislao. | N. 6517

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra anglo-boera.

Alla frontiera meridionale. Una scaramuccia.

LONDRA 11 (B). La *Reuter* ha da Aliwal North, 7: I boeri tagliarono al sud di Aliwal North la linea telegrafica. Un grosso riparto di boeri si trova alla distanza di 8 miglia da qui. I boeri tagliarono le gomene del battello di traghetto presso Daltouspont. Ora il fiume Orange è impraticabile da Jouthom fino a Narwalpont.

LONDRA 11 (B). *(Ufficiale).* Il generale Buller telegrafò ieri: Un distaccamento inglese, partito dalla stazione di Orange-River per operare una ricognizione, ebbe a sostenere una scaramuccia a 4 miglia all'ovest di Belmont.

Il colonnello Kait Talconer, dei fucilieri Northumberland, rimase ucciso; tre tenenti e 2 soldati feriti.

Da Kimberley.

LONDRA 11 (B). *(Ufficiale).* Il generale Buller comunicò al ministero della guerra il seguente dispaccio datato da Kimberley, 6: I boeri uccisero a fucilate due indigeni inermi. Fin dal 4 corrente è scomparsa la sentinella ch'era stata posta a guardia dei serbatoi d'acqua al sud di Kimberley; si suppone che il soldato sia stato fatto prigioniero dai boeri. La situazione del resto è invariata.

Buller intenderebbe liberare il generale White.

LONDRA 11 (N). Il *Times* annuncia essere ora certo che il generale Buller prima di tentare ulteriori operazioni, mirerà anzitutto alla liberazione delle truppe del generale White assediate dai boeri a Ladysmith.

100.000 muletti.

LONDRA 11 (N). Il numero dei muletti acquistati dal Governo inglese per la campagna nell'Africa meridionale ascende a 100.000.

A proposito del processo contro i cospiratori. PARIGI 11 (N). L'*Aurore* annuncia che il generale Michel, il quale il giorno dei funerali del presidente Faure era incaricato del servizio all'Eliseo, aveva ricevuto il giorno innanzi la visita di una persona che tentò di indurlo a non attenersi agli ordini ricevuti ed a cedere il comando al generale Roget. Il generale Michel si rifiutò di fare quanto si esigeva da lui e disse che non avrebbe ubbidito se non ad un ordine in iscritto.

(Si ricorderà che Déroulède aveva meditato un colpo di mano contro l'Eliseo approfittando del movimento delle truppe per i funerali di Faure. Senza dubbio quindi la persona cui allude l'*Aurore*, agì per incarico di Déroulède. *N. d. R.*).

Le intenzioni recondite della maggioranza alla Camera austriaca. VIENNA 11 (N). Nei circoli governativi prevale il convincimento che la maggioranza della Camera si sia proposta di fare l'ostruzione mascheratamente senza ostentazione.

La Destra si sarebbe proposto il piano tattico di tirar in lungo le discussioni in modo da creare imbarazzi là dove entrano in questione le cosidette necessità dello Stato. Si ritiene quindi poco probabile che i disegni di legge più importanti, come il bilancio provvisorio, il disegno di legge relativo al conteggio del dazio consumo coll'Ungheria ed il progetto di legge concernente le quote vengano evasi ancora entro l'anno in via parlamentare.

La Destra mira evidentemente ad intralciare il lavoro del parlamento per rovesciare al più presto l'attuale ministero.

Le dimostrazioni czeche. PRAGA 11 (N). A Böhmisch Brod ieri giunse una commissione giudiziaria la quale sottopose ad interrogatori le persone che presero parte alle dimostrazioni a favore del riservista Strnad, mentre questo veniva dai dragoni scortato alla stazione, dopo l'adunanza di controllo. Per le prime furono interrogate le signore e signorine, le quali avevano offerto dei fiori allo Strnad.

Il borgomastro di Böhmisch-Brod si oppose all'ordine datogli dall'autorità politica di provvedere all'acquartieramento della compagnia di fanteria inviata colà: egli spedì una protesta telegrafica alla Luogotenenza, osservando che la compagnia di soldati non era stata chiesta dal Comune.

Per intanto il capitano distrettuale fece allogare i soldati in un albergo.

L'accusa d'un abate contro un ministro. PARIGI 11 (N). L'abate Audrant ha presentato accusa per lesion d'onore contro il ministro del commercio Millerand. L'abate aveva già un'altra volta spôrto querela contro il ministro, ma la procura di Stato aveva respinto l'accusa per vizio di forma.

Spie arrestate in Germania. BERLINO 11 (N). A proposito dell'arresto del sergente d'artiglieria Eckmann avvenuto a Spandau sotto l'imputazione di aver sottratto i disegni relativi alla costruzione dei cannoni, si hanno ancora i seguenti particolari: Eckmann era addetto alla fonderia militare; quindi potè procurarsi facilmente i documenti che gli occorrevano per venderli ad una potenza estera. E' però escluso assolutamente ch'egli abbia potuto procurarsi anche i piani di mobilizzazione.

Si ha inoltre che nell'Alsazia furono arrestati due viaggiatori sospettati di esercitare lo spionaggio e di aver comunicato dei segreti militari ad una potenza estera.

Il natalizio del principe di Napoli. NAPOLI 11 (N). Il natalizio del principe di Napoli fu salutato dalle salve d'artiglieria dei forti. Le navi ormeggiate nel porto erano imbandierate. Stasera i pubblici edifici sono illuminati.

ROMA 11 (N). Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati, ricorrendo il genetliaco del principe di Napoli.

Alla vedova del colonnello Klobb. PARIGI 11 (B). Il consiglio dei ministri radunatosi oggi all'Eliseo approvò un disegno di legge, col quale vien accordata alla vedova del colonnello Klobb una pensione di 6000 franchi annui.

Banchetto ad un sotto segretario. ROMA 11 (N). Il sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi on. De Amicis è partito stamane per Sulmona, dove domani gli elettori gli offriranno un banchetto.

Alti forni a Fiume. FIUME 11 (N). Il Governo sta trattando l'acquisto di grandi fondi per l'erezione di alti forni.

Terremoto a Livorno. LIVORNO 11 (N). Stamane alle 1.10 e alle 10.14 furono avvertite altre piccole scosse di terremoto sussultorio.

La peste in Algeria. PARIGI 11 (N). Il professore Chantemesse dell'istituto Pasteur inviato dal Governo nella provincia Costantina dell'Algeria, dove si verificarono a Philippeville ed a Bougiera alcuni casi di peste, organizzerà d'accordo con le autorità algerine un rigoroso servizio sanitario.

Il *Matin* rileva il danno che risentirebbe la Francia con riguardo all'imminente esposizione mondiale a Parigi se il morbo si propagasse e reclama dal Governo energiche misure sanitarie. La città di Philippeville è importante come scalo per il commercio di transito fra l'Europa e l'interno dell'Algeria ed il Sahara occidentale.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Il Consiglio municipale si radunò iersera alle 7 per proseguire la discussione dell'importante argomento della pubblica nettezza, sotto la presidenza del Podestà, presenti 30 consiglieri. Aveva scusato la propria assenza l'on. Ravasini.

La discussione fu lunga e vivace, nè l'argomento potè ancora essere esaurito. Le note esigenze della legge sul riposo domenicale ci costringono a dare alla nostra relazione una forma alquanto più riassuntiva del consueto.

Dopo la lettura del verbale, il Podestà invita il protofisico a fare al Consiglio una particolareggiata esposizione di tutti gli studi fatti intorno alle modificazioni ed agli ampliamenti da apportarsi al servizio di pubblica nettezza.

Il dottor Costantini prende posto a fianco del relatore ed incomincia la sua esposizione illustrando il contenuto di un foglietto poligrafato che il Podestà ha fatto distribuire ai consiglieri. L'egregio protofisico parla per quasi un'ora con la consueta limpidezza e fluidità di parola, e riesce ad interessare vivamente Consiglio e pubblico, i quali lo ascoltano con la più intensa attenzione. Egli presenta e sviscera tutti i vari lati della complessa questione che furono presi in esame dall'Esecutivo e cioè l'estensione dell'area da spazzarsi, da 720.000 a 740.000 metri quadrati; l'adozione delle spazzatrici meccaniche; l'aumento del numero degli operai; l'ampliamento del servizio d'inaffiamento estivo; la riforma nel sistema dei mondezzai; la destinazione delle spazzature e l'espurgo dei canali pubblici. Conclude col rilevare che, personalmente, quale igienista, è convinto fautore della municipalizzazione del servizio di pubblica nettezza, ma che per le difficoltà che a questa grande riforma andavano congiunte, ha dovuto adagiarsi all'appalto, poichè l'urgenza di migliorare le attuali condizioni è così impellente da doversi dare, in ordine d'importanza, il primo posto alle riforme e il secondo soltanto alla designazione di chi dovesse attuarle. La durata del contratto d'appalto dovette poi essere fissata in 6 anni, perchè sarebbe stato impossibile trovare chi avesse voluto assoggettarsi alla gravissima spesa d'impianto, per un minor periodo di tempo.

Venezian. Se le cose dette stasera dal signor protofisico avessero figurato nella relazione o fossero state dette nella seduta di venerdì sera, certo la discussione sarebbe stata più rapida e concludente. Venir a chiedere al Consiglio di spendere 100.000 fiorini anzichè 60.000 nella pubblica nettezza, senza dirgli come e perchè questo denaro doveva spendersi, era una cosa illogica. E' lieto che ciò sia stato fatto ed era tanto convinto della necessità di farlo, che aveva portato con sè tutti i documenti necessari per fare egli stesso al Consiglio quell'esposizione nella quale fu preceduto dal signor protofisico. Senza voler fare questione d'etichetta, rileva che il dott. Costantini ha attribuito il merito degli studi e delle riforme all'Esecutivo, mentre in realtà spetta alla Delegazione e alle sue sottocommissioni. Ad ogni modo, affinchè di tutte le proposte concretate nulla vada perduto, ritiene necessario che tutto quello che fu esposto dal signor protofisico venga dettagliatamente concretato nei punti di votazione, affinchè il Consiglio sappia con tutta certezza quali sono le migliorie che delibera in corrispettivo della maggiore spesa di 40.000 fiorini. Presenta formale proposta in questo senso.

Cambon dichiara che fino a tanto che sarà mantenuto il punto 4) delle proposte della Delegazione, concernente la copertura della maggiore spesa mediante aumento dell'addizionale sull'imposta casatico pigioni, egli dovrà votar contro tutte le proposte. E' riuscito ad ottenere promessa che fra pochi giorni sarà presentata al Parlamento una leggina per la sospensione per 3 anni dell'aumento annuale di questa imposta. Sarebbe troppo strano che mentre il Governo allegerisce, il Comune aggravasse e ciò potrebbe anche compromettere il buon esito della legge davanti al Parlamento. Perciò voterà contro e spera che l'imiteranno tutti coloro cui sta a cuore l'interesse economico di Trieste.

Pargli si dovrebbe votare la proposta presentata ieri dall'on. Combi, con che si eviterebbero gl'immancabili errori di una discussione troppo affrettata.

Masorana fa presente all'onor. Cambon che vi sono altre proposte in presentazione, tendenti a sgravare i proprietari di stabili in modo da compensarli con larghezza dell'aumento dell'addizionale.

Venezian teme di veder di nuovo divagare la discussione: rileva la necessità di esaurire anzitutto la discussione del programma, poi verranno i dettagli.

Combi ritiene invece che sia prima da votarsi la sua proposta dilatoria; soltanto se questa cadrà sarà il caso di procedere nella discussione.

Venezian parla vibratamente contro ogni dilazione.

Morpurgo. Si accontenti pure l'on. Combi, il quale avendo presentato una proposta ha diritto di vederla messa a voti, ma si sente sicuro che il Consiglio la respingerà.

Cambon. Trova inutile far discussioni di massima, quando v'è un punto, il 4.o, che è organicamente inaccettabile.

Luzzatto M. L'on. Cambon è in errore; non si tratta di una discussione di massima, bensì di fatti concreti. La relazione presentava una lacuna enorme; la proposta Venezian ha colmato questa lacuna e il Consiglio sa quindi ora con tutta precisione quello che ha da votare e può farlo in piena scienza e coscienza.

Il *Podestà*, riassunti brevemente i termini della discussione, mette anzitutto ai voti la proposta dilatoria dell'on. Combi, che è respinta.

Si viene quindi a votare sulle proposte Venezian, che sono una specificazione delle proposte delegatizie.

L'on. Venezian propone:

1.o L'area compresa nel servizio di pubblica nettezza sarà aumentata da 720.000 a 740.000 metri quadrati;

2.o Non meno di 220.000 m. q. di questa superficie saranno serviti da spazzatrici meccaniche, in lavoro notturno, previo inaffiamento;

3.o Il numero degli operai da impiegarsi non sarà minore di 130;

4.o L'inaffiamento estivo comprenderà una superficie non minore di 200.000 m. q. e dovranno impiegarvisi non meno di 280-300 m. c. d'acqua, da trarsi, oltrecchè dall'Aurisina, dai pozzi comunali o dal mare;

5.o Sarà mutato il sistema dei mondezzai, sostituendo gli attuali fissi con bottini mobili; rimesso alla Delegazione di scegliere il sistema migliore;

6.o La Delegazione è incaricata degli studi opportuni per attivare la distruzione utile delle spazzature; riservato al Comune - per il caso che la pubblica nettezza fosse allogata in appalto - il diritto di avocare a sè l'esercizio di tale distruzione, verso congruo ribasso nel prezzo d'appalto.

Tutte queste proposte sono approvate a grande maggioranza.

Vien poi la volta di quelle della Delegazione.

Il Podestà mette ai voti il punto 1. „L'appalto per il servizio della pubblica nettezza è fissato per la durata di sei anni a decorrere dal 1. luglio 1900".

E' respinto con 14 voti favorevoli e 16 contrari *(applausi dalla galleria).*

Il Podestà: Allora passiamo al prossimo punto dell'ordine del giorno *(voci: no! no!).*

Cambon ritiene che si possa aspettare alcuni giorni; dopo che il Parlamento avrà approvato la leggina a cui ha alluso prima, le condizioni saranno cambiate.

Podestà. Ma adesso nè la proposta dell'appalto per 6 anni, nè quella della municipalizzazione al 1. luglio 1900, possono essere ripresentate finchè non siano trascorsi 6 mesi.

Venezian. Si potrebbe proporre l'appalto per 3 anni. In tal caso non si troverebbe certamente un appaltatore e il Comune sarebbe costretto ad assumere la pubblica nettezza in propria regia. Così sarebbero contenti tutti.

Podestà. Fa una proposta in questo senso?

Venezian. Io no, ma può farla qualcun altro.

Rascovich. La mia proposta respinta ieri fissava la data del 1.o luglio 1900 per la municipalizzazione. Questa non può essere ripresentata prima di sei mesi ma io posso ben proporre che il contratto con l'attuale appaltatore sia prolungato per un anno anzichè per un semestre e che l'assunzione della pubblica nettezza in regia comunale sia fissata per il 1.o gennaio 1901.

Podestà. Senza dubbio, ella lo può.

Janovitz. La prima parte di questa proposta è inutile perchè il diritto di prolungare per un anno l'attuale contratto lo abbiamo già. Osservo poi che ciò causerà una nuova maggiore spesa di 8.300 fiorini.

Masorana. Vista l'ora tarda e l'opportunità di intendersi con un po' di calma, propongo che il seguito della discussione sia rimesso a un'altra seduta.

Il Podestà mette ai voti questa proposta che è approvata a grande maggioranza.

La seduta è tolta alle $9\frac{1}{4}$. I consiglieri nell'uscire si abbandonano a vivaci discussioni e rumorosi commenti.

Il principio della municipalizzazione. Ieri, commentando la seduta consigliare di venerdì, scrivemmo che il principio della municipalizzazione si sarebbe forse preso, nella seduta di ieri sera, la sua rivincita.

Ora, come risulta dalla relazione che precede, questa rivincita non é stata piena ed intera; ma il principio della municipalizzazione aleggiava nell'aula facendo capolino in ogni discorso, e si è influentemente affermato nel rigetto della proposta principale della Delegazione che stabiliva in 6 anni la durata dell'appalto.

Il non aver voluto il Consiglio impegnarsi per un periodo sì lungo, è la risultanza evidente dell'essersi fatto strada nei consiglieri il convincimento, che convenga, il più presto possibile, sottrarre il servizio di pubblica nettezza alla speculazione privata per assumerlo in regia del Comune.

La municipalizzazione di questo servizio pubblico non è, dunque, arrivata in porto, ma non si può negare che sia in viaggio; intanto, è partita a questa volta e la coscienza della sua necessità soffia nelle vele.

E' già qualche cosa; è molto anzi, polchè la discussione non è ancora finita!

Società per la lotta contro la tubercolosi. - L'adunanza costitutiva. Oggi alle 12.30, nei locali della Poliambulanza (gentilmente concessi) in via S. Francesco 1, piano III, si terrà la seduta costitutiva della „Società per la lotta contro la tubercolosi.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Relazione del Comitato promotore. 2. Nomina della Direzione. 3. Eventuali proposte.

★

Il Comitato promotore di questo nuovo sodalizio ha diramato una circolare con la quale invita i cittadini ad associarvisi. Esso determina nei seguenti punti il suo programma, che è rappresentato da quanto è lotta contro la tubercolosi:

1.o avvisare ai mezzi più opportuni per impedire alle disposizioni individuali di tradursi in manifestazioni tubercolose conclamate;

2.o impedire che i malati infettino coloro coi quali convivono;

3.o cercare di sorprendere la tubercolosi al suo primo manifestarsi, nello stadio cioè che ammette la guarigione;

4.o opporsi a che i guariti ricadano.

La circolare svolge ampiamente questo umanitario programma, illustrandolo in tutte le sue parti, spiegando cioè che cosa sia un *Sanatorio per tubercolosi*, quali siano le sue specifiche qualità, l'ubicazione in cui ha da sorgere e i vantaggi economici e sociali che se ne possono trarre. Conclude con l'accennare al modo in cui intende di raggiungere la meta:

„Si trovò necessario di costituire un sodalizio intitolato „alla lotta contro la tubercolosi", ma lungi dal desiderio di voler aumentare il numero delle società di beneficenza esistenti, tendiamo di raggiungere a questa maniera lo scopo di aggruppare sotto la stessa bandiera gli immancabili forti entusiasmi per l'opera che ci siamo proposti, e farli convergere tutti verso il raggiungimento del grande ideale; perciò il canone del nuovo sodalizio non supererà l'importo di un fiorino l'anno, accessibile a tutti.

„In nome della Società otterremo in un modo o nell'altro, dalla beneficenza privata, l'importo necessario all'acquisto del fondo. E sarebbe questo l'unico ricorso alla beneficenza privata, che ci proponiamo, ricorso che ci sembra di aver giustificato.

„Attiveremo subito dopo le pratiche col Comune, con le Società di assicurazioni, con la Cassa distrettuale di Trieste, dell'Istria e del Goriziano, con la Giunta istriana e del Friuli, con le Società operaie pareggiate, con alcune Società di beneficenza, per ottenere da queste amministrazioni la copertura di un certo numero di rette, nelle quali sarà compreso l'ammortamento del capitale impiegato per l'edificio e gli interessi. Ammortizzato il capitale in dieci o dodici anni, il sanatorio passerebbe in proprietà del Comune di Trieste, cui rimarrebbe la facoltà di lasciarlo come per lo innanzi alla direzione della Società fondatrice".

Lo scopo altamente umanitario e previdentemente economico-sociale, cui tende questa nobile e coraggiosa iniziativa, non mancherà certo di guadagnarle il pieno e sollecito assentimento della parte più intelligente e generosa della cittadinanza triestina.

Il Memoriale della „Progressista". — Biblioteche popolari. *(Continuazione e fine. Vedi numeri precedenti).* „Se dopo il teatro o con esso, noi miriamo alla istituzione di biblioteche popolari, sparse nei rioni più popolari, avremo esaurito, per ora almeno, il compito che ci siamo prefissi. Non biblioteche di lusso, non libri rari, ma locali comodi e semplici, ove chi vuole possa passare un'ora leggendo; libri alla portata di tutti che divertano ed istruiscano, giornali che informino dei principali avvenimenti del giorno, riviste e simili, ecco quello che l'infrascritta si attende da una biblioteca popolare, dalla quale chi lo desiderasse, dovrebbe con semplice controllo poter asportare libri per leggerli a casa propria. Nè ci si dica esistervi già una Società per la lettura popolare e biblioteche nelle Società operaie, che quella, poco nota, è confinata in locali certo poco addatti alla frequentazione, mentre queste sono accessibili ai soli soci e in date ore.

„Non dovrebbe involvere una spesa ingente l'istituzione di simili biblioteche, che altrove esistono e danno ottimi frutti. Il Comune dispone nei vari rioni della città di locali che allo scopo voluto potrebbero essere addattati e tutti coloro che della educazione del popolo s'interessano potrebbero contribuire a questa utilissima istituzione a farla sorgere e fiorire. E quand'anche la spesa per libri e giornali e per la necessaria sorveglianza dovesse parere non indifferente, essa sparirà davanti agli effetti che se ne otterranno.

„Ove si ponga mente, che in Inghilterra, in Francia, nell'Austria stessa, nelle principali città, le biblioteche popolari esistono da oltre mezzo secolo, deve recar meraviglia che a Trieste si sia atteso sino ad ora e non si pensi ancora a dar vita ad una istituzione che altrove portò e porta ottimi frutti.

„L'infrascritto non ha voluto fare proposte nè dare insegnamenti. - In ottemperanza ad un deliberato preso nelle sue sedute direzionali subito dopo il Comizio del giugno 1899 ha voluto in questa esposizione disadorna esprimere le proprie idee, accennare a quello che si dovrebbe iniziare o fare, perchè la casa e la piazza completino la scuola e non ci sia d'uopo di mezzi estremi o dell'intervento non chiesto d'un elemento contrario ai postulati del partito che diè vita all'Inclito Consiglio.

„L'infrascritto prega l'Inclito Consiglio, rappresentante d'una cittadinanza sempre fedele alle libertà che non possono disgiungersi dalla nazione alla quale Trieste appartiene, di aver presente che il partito avverso ai postulati del partito liberale-nazionale, animato dal desiderio di riacquistare la supremazia perduta ha potuto far stupire con la prudenza e la tenacità delle sue mosse alle quali non sempre è dato di porre argine sufficente.

„Altro partito modernissimo, che proclama altamente il suo affetto esclusivo per i meno abbienti e che ci combatte dimentico dover esso ai liberali se ha potuto manifestare liberamente le sue idee, altro partito, diciamo ha comuni con noi molti postulati, ma sa farli apparire quasi nuovi, manifestandoli vibratamente ed inculcan-

---

H. Wachenhusen (70)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

Finalmente l'idea che la mamma potesse meravigliarsi della mia prolungata assenza dalla sua stanza mi indusse a fare uno sforzo su di me stessa, ed a pronunciare qualche parola.

— La ringrazio, sir Wardley, dal fondo dell'anima mia, degli schiarimenti che Ella mi ha dato - dissi con voce debole ed incerta; - è la tristissima soluzione di disgraziatissime circostanze di famiglia, le quali le sono note, e che pur troppo, costarono la vita a quel giovane, che ci era legato coi più stretti vincoli del sangue, e che giammai potremo dimenticare. Se Ella avrà occasione di rivedere il barone Radom, potrà dirgli che lo ringrazio dei riguardi che ha voluto usarmi... *Di più* non mi è permesso, ed egli stesso ha compreso che la morte di mio fratello ci divideva *in tutti i modi* per sempre.

— Io non lo rivedrò *mai più!* - replicò sir Arturo con accento addolorato. — Perdo in lui un amico che in avvenire nessun altro potrà rimpiazzare nel mio cuore. Le nostre anime armonizzavano così perfettamente che mai il più piccolo disaccordo sorse fra noi. Egli si divise da me *per sempre*, e, fedele ai patti stabiliti, nè le mie preghiere, nè le mie lagrime, gli strapparono di bocca una parola sul luogo ove intendeva recarsi, e molto meno potei indurlo a promettermi di scrivermi di tratto in tratto. - Noi non ci rivedremo più su questa terra, Arturo, - mi disse, cercando di padroneggiare la commozione che stava per vincerlo. - Io mi separo da te e da quell'essere a cui non mi è neppure concesso di dare un estremo addio. Perdendo quella creatura adorata, io ho cessato di vivere. Ma alla tua amicizia io chiedo un ultimo favore. Recale tu quell'estremo addio che io non posso darle. Ella non può rifiutarsi di riceverlo dalle tue labbra, perchè sa che la colpa di quanto è accaduto non ricade su di me. Ella stessa mi esortò ad allontarmi per qualche tempo per evitare suo fratello, ed io ero pronto ad accondiscendere ai suoi voleri. Se posso farmi un rimprovero, si è che ti accompagnai al Circolo in quella sera fatale, mentre non avrei dovuto farlo. Se ella vorrà ancora ascoltarti quando le parli di me, dille che l'ho amata di un amore immenso, che ella era il mio tutto, l'anima mia, e che, se fra breve un uomo, ormai senza nome e senza patria, si estinguerà oscuro ed ignorato in un paese lontano, l'ultimo suo sospiro sarà per lei, l'ultima sua preghiera la rivolgerà a Dio per la sua quiete, per la sua felicità! Così dicendo, Radom mi strinse fra le sue braccia con veemenza, e, fissandomi lungamente gli occhi in volto, quasi volesse imprimersi bene i miei lineamenti nella memoria, mi lasciò.

Sir Arturo, riferendomi le ultime parole a lui rivolte dal suo amico, lo fece con manifesta circospezione. Pareva che egli fosse pronto a troncare quel discorso se io minimamente davo segno che mi era penoso ascoltarlo. Mentre parlava, la sua emozione era evidente, e mi provava tutta l'immensità del dolore che la perdita dell'amico suscitava nel suo cuore.

Ritenendo compiuta la sua missione, riassunse improvvisamente il contegno freddo e compassato dei suoi connazionali, e si congedò da me nel modo il più cerimonioso.

Io non gli feci domanda alcuna, benchè il mio cuore ne formulasse mille; non ebbi il coraggio di continuare la conversazione su di un argomento che faceva sanguinare ad ogni istante il mio povero cuore, mortalmente ferito. Dalla bocca di sir Arturo avevo appreso che ero divisa eternamente da quell'uomo senza il quale, alcuni giorni prima, mi sarebbe sembrato impossibile di vivere.

Quando sir Wardley si allontanò, balbettai alcune sconnesse parole di ringraziamento e di saluto.

Mi pareva che con la sua scomparsa si dileguasse l'ultima speranza, si spezzasse l'ultimo vincolo fra Radom e me, vincolo che in realtà non esisteva più.

Egli aveva voluto salvarmi a tutti i costi dalla tirannia di mio fratello, alla quale prevedeva che la sua morte mi dava in preda assoluta, e per questo aveva chiesto, anche per il superstite, la morte morale, condannandosi lui, innocente, a questa morte, se la sorte gliela riservava.

Combattuta da sentimenti diversi, che mi facevano alternativamente benedire e maledire colui al quale, senza sua colpa, dovevo tutti gli affanni e tutta la miseria della mia attuale esistenza, rimasi per qualche tempo come istupidita, incapace di muovermi per tornare presso mia madre. Spaventata, guardavo all'avvenire, che mi riservava soltanto dolori e lagrime, lagrime che avevo già versato così abbondantemente, che la sorgente ne era quasi inaridita nei miei occhi.

A tutti quelli che mi erano stati vicini, che avevo amato, avevo portato sfortuna, ma non ero io forse più infelice e disgraziata di tutti?..

Mentre me ne stavo immersa nei miei tristi pensieri, mi riscossi d'un tratto, spaventata al contatto di una mano che si posava sulla mia spalla.

Il dottore era avanti a me. - Contessina - mi disse - non posso lasciarvi più a lungo alle vostre dolorose meditazioni. Fatevi animo! Avete dei grandi doveri da compiere. Vostra madre sta molto meglio; dovete mostrarvi a lei calma, quasi serena, per non farle presentire neppur lontanamente la verità! Conservatevi per essere la consolazione della sventurata donna, a cui voi sola ormai rimanete sulla terra.

Così dicendo, mi aveva costretta ad alzarmi, e, sorreggendomi, mi condusse sino all'uscio della stanza di mia madre.

Dopo avermi esortato di nuovo ad usare la massima prudenza per evitare la minima scossa all'ammalata, m'introdusse nella sua camera. *(Continua)*

doli nel popolo, al quale noi credemmo aver provveduto con l'offrire ad esso il modo d'istruirsi.

„Voglia l'Inclito Consiglio quindi, nella vasta sua azione, non solo non dimenticare, ma attuare sollecitamente nei modi i più convenienti quei provvedimenti ai quali l'infrascritto si è permesso d'accennare e creda che nell'enumerarli non si è spinti che dal desiderio di veder effettuato ciò che ognuno riconosce certamente essere non soltanto utile, ma urgentissimo di attuare.

„La scuola non può compiere interamente il suo uffizio, non può diffondere intorno a sè tutto quel calore e quella luce di cui è capace, perchè è isolata, perchè tutti quelli che l'attorniano, specie la casa e la piazza non secondano nè aiutano l'opera sua. Cerchiamo per quanto sta in noi, per ora di migliorare la casa e la piazza, tentiamo di provvedere acchè esse aiutino e secondino la scuola ed allora veramente efficaci saranno anche i provvedimenti per raccogliere quei figli del popolo che malgrado ciò vengono abbandonati dalla famiglia o per correggere quelli già inoltrati nel vizio.

„Se non faremo ciò, tutti i ricreatori, tutte le case di correzione, tutti gli istituti per abbandonati avranno effetto effimero o non l'avranno affatto.

„Il nostro partito non va a cercare le cose impossibili, non può neppur lontanamente imporre al Comune un programma inattuabile od attuabile soltanto sotto condizioni radicalmente mutate.

„Il nostro partito e per esso l'infrascritto Comitato dirigente dell'Associazione Progressista vuole per ora pensare a quello che è di possibile e facile e pronta attuazione e che messo in opera darebbe sicuri pronti ed ottimi frutti, facendo sì che la scuola continui l'opera sua nelle altre istituzioni, che il calore e la luce ch' essa deve irradiare non cessino mai, ma si conservino e crescano per il bene del nostro paese, della nazionalità nostra, per quello della libertà ed in nome del progresso civile".

Il Comitato dirigente
dell' Associazione Progressista.

Per il posto di prosettore all'ospedale. Il giorno 26 ottobre p. p. il Consiglio municipale deliberava di aprire il concorso al posto di prosettore presso il civico ospedale, pubblicandone l'avviso anche in qualche giornale medico della Monarchia e del Regno vicino.

A tutto ieri - e siamo al 12 novembre - l'avviso di concorso non è stato pubblicato.

La compilazione di un avviso di concorso per un posto di prosettore non ci pare tale lavoro da non poter essere fornito neppure in quindici giorni, e d'altra parte l'ufficio di prosettore non ci sembra così poco importante, da potersi lasciare scorrere il tempo senza provvedere affinchè il concorso riesca, per quantità e qualità di aspiranti, tale da permettere una buona scelta.

Non è la prima volta che dobbiamo registrare consimili lentezze nel meccanismo degli organi incaricati di mettere ad effetto deliberati consigliari; e tali lentezze non giovano punto al prestigio della amministrazione civica, e meno ancora agli interessi comunali ai quali si applicano.

Speriamo che lo squillo di fanfara servirà.

Nuptialia. La gentile signorina Luisa Pozzetto si unì ieri in matrimonio col signor Erminio Degrassi.

La gentile signorina Emma Cavalcante diede la mano di sposa al signor Eugenio Vatta. Per queste ultime nozze l'egregio prof. Vincenzo Miagostovich dedicò un pregevole sonetto agli sposi.

Auguri e felicitazioni.

Onorificenza. Al cap. Francesco Mercevich da Orebich, presentemente ufficiale al Lloyd austriaco, è stata conferita da S. M. Re degli Elleni la Croce di cavaliere sormontata dalla Corona del Salvatore.

I casi di peste a bordo del „Berenice". Come abbiamo riferito nel *Piccolo della sera* di ieri, la Direzione del Lloyd è stata telegraficamente informata che le tre persone colpite dalla peste a bordo del *Berenice*, in viaggio di ritorno da Santos, sono morte tutte e tre nel porto di Ciudad de Praia (Isole del Capo Verde) dove il piroscafo s'è fermato per rifornirsi di carbone.

I morti sono due marinai, Giuseppe Duda da Cherso e Antonio Orovich da Isola ponente (Dalmazia), e un passeggero, imbarcato al Brasile dall'autorità consolare a. u., per rimpatriare, quale indigente. Di questo passeggero non si conosce il nome.

I tre infelici sarebbero stati colpiti dal male il 28 e 29 ottobre, vale a dire due o tre giorni dopo che il *Berenice* ebbe lasciato la costa brasiliana; morirono fra l'8 e il 10 corr.; quindi, dopo dieci e dodici giorni di malattia.

Il *Berenice* era partito con 48 uomini d'equipaggio, oltre il capitano ed il medico; dopo i tre casi letali, non se ne verificò alcun altro, neppure sospetto; anzi la Direzione del Lloyd è informata che tutti a bordo, ufficiali, macchinisti, nostromi, marinai e fuochisti, godono perfetta salute.

★ A quanto rileviamo, dal giorno in cui pubblicammo la prima notizia dei disgraziati tre casi, le autorità locali hanno tenuto ripetute conferenze per concretare i provvedimenti precauzionali da applicarsi all'equipaggio, alle merci e al corpo del *Berenice*, nell'eventualità che il piroscafo, anzichè a Fiume, approdasse a Trieste.

In questo caso, inutile dire che il *Berenice* non entrerà in porto ma si recherà direttamente al Lazzaretto di S. Bartolomeo. Al Lazzaretto sono già state prese tutte le disposizioni necessarie per l'applicazione di una rigorosa quarantena e sorveglianza alle persone dell'equipaggio, per la disinfezione delle merci e della nave. I provvedimenti finora presi in considerazione, sarebbero i seguenti: l'equipaggio verrà fatto subito sbarcare - non si permetterebbe cioè a nessuno di scontar la quarantena a bordo - e alloggerà negli edifici all'uopo esistenti e allestiti in Lazzaretto. Durante la contumacia, il Lazzaretto sarebbe sorvegliato da un cordone militare. Il carico, circa 50.000 sacchi di caffè, verrà sbarcato nei magazzini del Lazzaretto probabilmente alla rinfusa, e i sacchi saranno bruciati. Similmente sarà sbarcato ogni altro oggetto e, secondo i casi, o disinfettato o bruciato. Quando il piroscafo sarà completamente vuoto, si procederà a una radicale disinfezione del corpo, al cambiamento dell'acqua nelle sentine e a tutte le altre misure prescritte dai regolamenti o suggerite dalla scienza per simili casi. Particolare argomento di studio è il problema della distruzione dei topi, che, come si sa, sono numerosi in tutti i piroscafi. La direttiva sarebbe questa: sbarcare la merce in modo da escludere la possibilità che con la merce sfugga dal piroscafo qualche topo. Ottenuto così che tutti i topi rimangano a bordo del piroscafo vuotato, procedere alla loro distruzione.

Di questo si occupa pure una lettera che ci è stata diretta da un capitano marittimo, il quale consiglia di accendere, con le debite cautele, nelle sentine ermeticamente chiuse, dello zolfo: i gas che se ne svilupperebbero - dice la lettera - oltrecchè asfissiare sicuramente i topi, avrebbero pure virtù disinfettante. Non siamo competenti per giudicare se il mezzo suggerito sia efficace od anche soltanto possibile; lo registriamo per il caso, da noi non apprezzabile, che rappresentasse un buon consiglio.

Il *Berenice* dovrebbe aver completato ormai il rifornimento di carbone e iniziato il viaggio di ritorno. Passando innanzi a Gibilterra e a Santa Maria di Leuca, il comandante telegraferà, a mezzo dei semafori, notizie dello stato di salute di bordo.

All'arrivo del piroscafo, dato che arrivasse qui, manca ad ogni modo un'abbondante diecina di giorni; percui le autorità competenti hanno tutto il tempo per concretare e preparare quei provvedimenti che da esse legittimamente attende la cittadinanza.

Confidiamo che tali provvedimenti saranno razionali, energici e radicali.

Gli ultimi giorni di mons. Glavina. - L'imbalsamazione e i funerali. Dalla sua stanza da letto, una camera semplice, ma arredata, nello stesso tempo, con molta proprietà, dove era stata lasciata ierlaltro, ieri mattina la salma di mons. Glavina venne trasportata in una saletta contigua, destinata ad essere trasformata in cappella ardente. Non aveva subito alcuna alterazione e il volto, nella tranquillità della morte, pareva sorridente. Non aveva neppure le traccie delle sofferenze sopportate negli ultimi tempi dal defunto. Soltanto la pelle aveva una tinta giallastra piuttosto carica.

I famigliari del vescovo Glavina, una governante e un domestico, entrambi persone in età, ci dissero che, da circa due mesi, il defunto non usciva di casa; si alzava, però, e passava il tempo pregando e leggendo e quasi giornalmente riceveva amici e conoscenti che andavano a visitarlo. Sino alla fine dell'estate celebrò messa, quasi ogni giorno, nella cappella, che si trova poco discosta dalla sua stanza; ma poi, per consiglio del medico, che riteneva gli fosse dannoso l'assoluto digiuno imposto ai sacerdoti dalla mezzanotte fino alla celebrazione della messa, se ne astenne quasi del tutto e celebrava soltanto raramente, nelle feste. Il male allo stomaco, che da lunghi anni lo tormentava, si aggravò in modo speciale nell'ultimo mese, tanto che non poteva neppur discendere, come prima soleva, nel piccolo orto che circonda la casa; perchè il far le scale lo affaticava assai. Ciononostante, però, si conservava sempre ilare e non parlava volentieri dei suoi dolori. Pareva non prevedesse prossima la fine. Rimaneva di rado a letto tuttta la giornata. Domenica era ancora in piedi e di buon umore e pranzò con alcuni invitati. Lunedì, invece, non fu più in grado di alzarsi; peggiorò rapidamente e si mostrò subito rassegnato all'ultima dipartita. Mercoledì fece chiamare il parroco di Servola, che lo visitava spessissimo, e volle essere confessato e comunicato e che gli fosse somministrata l'estrema unzione. Dopo, avendogli chiesto la sua governante come stesse, rispose: Meglio! Ora sono pronto. - Giovedì ebbe dei lunghi periodi di sopore, ma quando si destava era sempre presente a se stesso. Verso sera, però, a tratti, non conosceva più i vicini e stentava ad esprimersi. Circa le sei, la governante, avvicinatagliesi, gli domandò se desiderasse qualche cosa, se volesse che passasse la notte al suo capezzale; ed egli, prima scosse un poco la testa in segno negativo e poi disse, con voce fioca: Restate, vi prego! - E furono le sue ultime parole. Subito dopo entrò in agonia; non aperse più gli occhi, non mosse più le labbra.

Aveva fatto testamento già parecchio tempo prima di morire. Lascia erede universale un suo fratello che abita a Borst, fatta eccezione per i suoi gioielli, di cui fece donazione alla basilica di S. Giusto e per la sua biblioteca, ricca di opere sacre e profane, che sarà venduta all'asta.

La villa vescovile a Servola.

★

Iermattina la salma fu imbalsamata. L'operazione venne eseguita dal dott. Pertot, assistito dal dott. de Ferra e, per l'aspetto del cadavere, nè tumefatto nè in alcun altro modo alterato, pare bene riuscita. Terminata l'imbalsamazione, circa il meriggio, gli addetti della impresa Zimolo, alla quale sono affidati i funerali, cominciarono l'arredamento della cappella ardente. Intanto, la salma, coperta da un lenzuolo, giaceva su di un cataletto.

Nel pomeriggio, venne effettuata la vestizione, operazione di speciale importanza, perchè deve essere fatta sulla base di certe regole, e durò parecchio tempo. Indi la salma, coperta dai paramenti pontificali, con la mitria in testa, fu composta sopra un catafalco a un piano, con le mani incrociate sul petto, tenendo un crocifisso. Il catafalco è coperto di velluto nero trapuntato in oro e vi sono collocati in giro dieci grandi candelabri d'argento. Ai piedi dello stesso sono stati posti un grande crocifisso d'argento con due candelabri a tre candele, e due messali, che poggiano, uno su d'un cuscino di velluto rosso, simbolo spettante ai sacerdoti, uno su di un cuscino di velluto violetto, simbolo spettante ai vescovi. La camera è parata tutta in panno nero, con guarnizioni in oro e dal centro del soffitto, pure coperto di panno nero, pende un angelo d'oro. Intorno sono collocati vasi di fiori.

Iersera, terminato l'arredamento, si concedette al pubblico di accedere alla cappella e l'affluenza fu rilevante.

★

I funerali seguiranno mercoledì mattina. Il convoglio partirà alle 8 e un quarto, lentamente da Servola, per raggiungere, alle 9, il clero che attenderà nel piazzale di S. Giacomo. Ivi dirigendosi a S. Giusto, prenderà quest'ordine: Prima un battistrada a cavallo, poscia le confraternite coi loro gonfaloni e una parte del clero; indi il carro funebre - carro nero di prima classe, tirato da sei cavalli coperti da gualdrappe nere, con pennacchi sulla testa accompagnati ai lati da dieci porta torcie e dieci portamorti e da palafrenieri. La bara, nera, lucida, con fregi di metallo argentato sarà coperta da un ricco drappo di velluto, ricamato in oro e vi saranno collocati sopra il calice, i due messali e la mitria. Nello interno la cassa sarà foderata di zinco. Seguiranno il carro, i canonici, il vescovo di Trieste e i vescovi di Parenzo, di Gorizia, di Veglia e di Lubiana, che si crede verranno a Trieste appositamente. Oltre a ciò, dovrebbe intervenire un battaglione di militari con la banda, distinzione che spetta ai vescovi di diritto, e che ebbero anche i vescovi Legat e Dobrilla.

A S. Giusto, parata tutta a lutto, sarà eretto un catafalco a quattro piani, ma la bara non verrà issata sulla cima, perchè ciò non sarebbe facile e, durante le esequie, la si collocherà, invece, in una specie di nicchia praticata nel catafalco stesso; sulla cima del catafalco vi sarà una piccola bara con suvvi le insegne del sacerdote e del vescovo. All'altar maggiore verrà celebrata una messa da requie, accompagnata dalla cappella civica. Dopo data alla salma la benedizione, che verrà impartita da mons. Sterk, il corteo si avvierà alla chiesa dei Cappuccini, dove il defunto ha espressamente dichiarato di voler essere sepolto. Per questo, però si attende il permesso del capo dello Stato. Da Servola a San Giacomo, la salma sarà accompagnata da tre canonici in carrozze di gala.

Domani, nel pomeriggio, il Capitolo di S. Giusto si recherà in *corpore* alla casa di mons. Glavina, nella cappella ardente, per recitarvi le preci dei defunti.

I negozi in commestibili si chiuderanno alle nove. Come i lettori sanno, le pratiche fatte con molto zelo dalla „Cassa di protezione degli agenti al dettaglio" per ottenere un accordo fra i principali in commestibili e coloniali riguardo a una riduzione dell'orario di vendita, erano già approdate a concreto e favorevole risultato, quando una inconciliabile collisione d'interessi rivelatasi tra *commestibilisti* e *colonialisti* mandò a vuoto la definizione dell'accordo.

Riaprire le trattative su quel preciso terreno che le aveva fatte naufragare, non era da consigliarsi: le discussioni si sarebbero prolungate all'infinito, e la riduzione dell'orario non si sarebbe ottenuta mai.

Molto opportunamente, quindi, i principali, signori Bosco e Zelen, presero l'iniziativa di un progetto d'orario ridotto, prendendo per base un determinato gruppo, anzi il gruppo maggiore d'interessi identici, e proposero che i negozianti in commestibili, grandi e piccoli, a partire dal 15 corr., abbiano ad aprire non prima delle 7 ant. e a chiudere alle 9 pom. tutti i giorni dell'anno, escluse le vigilie di Natale e Pasqua, la sera di San Silvestro e quella del capodanno. A questa proposta aderì subito la stragrande maggioranza dei negozianti in commestibili; e, creato questo nucleo, vi si associarono subito moltissimi negozianti in coloniali ed olio e salumai. Gli aderenti firmarono una dichiarazione nei termini della proposta suaccennata, e così è stabilito, per ispontanea disposizione dei principali, che da mercoledì sera in poi i negozi in commestibili e coloniali - meno, forse, qualche eccezione che speriamo non tarderà a scomparire - si chiuderanno alle 9 pom.

Ecco i nomi dei negozianti che hanno firmato fino ad ora:

A. Bosco, F.lli Iovanovich, L. Boscaroli, Giov. Spanghero, A. Sgorbissa, C. Clemente, L. Saulig, Tom. Wigele, F. Mirt, E. Trevisini, G. Kanobel, F. Amplati, A. Zelen, A. Podbersig, A. Sgur, G. Giacich, A. Mulei, A. Pontini, C. Voucich, F. Brattina, V. Dombrovski, F. Dossi, Giac. Kosmerli, V. Zorzoni, N. Apollonio, G. Zitnik, M. Zorzoni, P. Napoli, G. Smerdel, F. Godnig, L. Godnig, G. Furlan, G. Gregorutti, Dom. Bearzotti, G. Mareschi, F. Lenassi, C. Grullich, F. G. Danelon, G. Grattoni, M. Braida, A. Skerli, A. Sager, L. Vizzi, P. Monciatti, G. Piva, I. Faidiga, A. Molinari, G. Grilz, G. Zatti, G. Curet, F. Zuccherich, G. Gariatti, G. Ruaro, G. Rupnik, I. Krainc, A. Cerquenik, G. Kosmerli, N. Spanghero, R. Kolar.

L'attività della Guardia medica ed ostetrica. Dal rapporto mensile della Poliambulanza, rileviamo che nel mese di ottobre 1899 i medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono in 785 casi, l'opera loro: 577 nella Stazione centrale e 208 fuori di questa.

Le prestazioni vanno divise come segue: Prestazioni per malori improvvisi in 71 casi; per lesioni accidentali in 406 casi; in casi di suicidio e tentato suicidio 7 volte; in casi di mania 2 volte; constatazione di decesso 10 volte; emoptoe 8 volte; ernia incarcerata 4 volte; commozione cerebrale 2 volte.

Nei rimanenti 271 casi si trattava di malessere generale e forme morbose diverse; compresa la estrazione dei denti. Il massimo delle prestazioni, 34 volte (nelle 24 ore), si ebbe il giorno 9; il minimo, 11 volte, il giorno 26. Di più ai magazzini generali vennero prestate nel mese di ottobre 32 assistenze dai signori magazzinieri.

Inoltre nel mese di ottobre fu chiesta l'opera della Guardia ostetrica 22 volte.

Corrierino scientifico. - Le zanzare e il paludismo. Non con quella frequenza che si riscontra nelle regioni paludose, ma pure abbastanza spesso si hanno anche nella nostra città dei casi di malaria; anche fra persone che non sono mai stato in luoghi paludosi.

In una sua pubblicazione negli annali dell'Istituto Pasteur, il dott. Ross tenta di spiegare questo fatto in apparenza tanto strano. Egli ricorda che un altro scienziato, il dott. Laveran, aveva espresso l'opinione che le zanzare avessero gran parte nella propagazione della febbre malarica, e ricorda anche che nel 1894 Masson era arrivato a formulare la teoria che i *flagelli* fossero gli agenti di propagazione del parassita malarico in qualche insetto, ad esempio nelle zanzare.

Il dott. Ross, esaminando nel 1897 due zanzare di una nuova specie, che egli aveva ottenuto dalla trasformazione di larve e che erano state nutrite sopra un malato di malaria, riuscì ad osservare nel tessuto dello stomaco o più esattamente dell'intestino, certi corpi arrotondati, che contenevano indiscutibilmente il pigmento tipico del paludismo. Il Ross, per diverse ragioni, lavorò soltanto con parassiti degli uccelli, e dopo qualche primo insuccesso riuscì a produrre dei corpi pigmentati nelle zanzare d'una specie determinata, nutrendole su uccelli infetti. E' lecito perciò concludere che i corpi pigmentati costituiscono uno stadio di sviluppo del germe morbigeno nelle zanzare.

Questi corpi crescono rapidamente, a partire dal giorno in cui l'insetto è stato infettato. Attaccati alle pareti dello stomaco, sempre immobili, essi perdono gradatamente il loro pigmento nello stesso tempo che ingrandiscono; questa evoluzione dura un tempo variabile, in rapporto con la temperatura: da sei giorni nella stagione calda a due settimane o più nella fredda. Quando sono maturi, danno luogo a due sorta di elementi riproduttori: numerosi elementi delicati, somiglianti a fili, e un numero minore di grossi corpi bruni. Formati questi elementi l'organismo progenitore si rompe ed essi si spandono nei liquidi circolanti delle zanzare.

I filamenti germinali descritti si trovano nelle ghiandole salivali delle zanzare e quindi, con la secrezione di questa ghiandola, possono passare mediante la puntura dell'insetto, nell'organismo di un individuo sano, producendo l'infezione. Il Ross di questo fatto ha dato anche la prova sperimentale, riproducendo su uccelli la malattia.

Strascichi delle dimostrazioni di Fiume. Ci telegrafa il nostro corrispondente fiumano:

Oggi si tenne una radunanza del partito autonomista alla quale intervennero oltre 150 persone, fra cui parecchi ex consiglieri municipali. Il dottor Michele Maylender tenne un discorso, raccomandando nel presente difficile momento calma e prudenza, deplorando che sia insorto l'incidente della tramvia durante le trattative di conciliazione fra la città e il governo e accentuando la possibilità di aggravare gli arrestati ripetendosi le dimostrazioni. Infine espresse la fiducia che verranno appagati i desideri della popolazione fiumana.

I detenuti nelle carceri criminali rifiutarono di ricorrere alla tavola giudiziaria di Budapest contro l'arresto inquisizionale.

Concorso di canzonette al Politeama Rossetti. La Direzione del Politeama Rossetti apre l'annuale concorso di canzonette popolari con i seguenti premi alle due migliori. Primo premio, a scelta, corone cento, ovvero una medaglia d'oro; secondo premio, a scelta, corone cinquanta, ovvero una medaglia d'argento. I maestri e dilettanti di musica possono ritirare il testo delle canzonette al camerino succursale del teatro ed al negozio di musica del sig. Carlo Schmidl, Saranno pure accettate canzonette musicate su proprio testo. La consegna delle canzonette è fissata al più tardi per il 2 decembre.

Cronaca del tempo. Dopo un paio di giornate piovose è ritornato il bel tempo rallegrato da una temperatura primaverile. Da parecchi anni non si ricorda un novembre così mite. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro si mantiene sempre alto sul 766. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Ischl e a Ungvar. La città più fredda è Graz con +3 cent. la più calda è Malta con +20 cent. L'Adriatico è tranquillo con nebbie leggere al mattino e alla sera.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune, si rileva che dal 4 all'11 corr. vennero denunciati 26 casi di morbillo, di cui 16 in città vecchia, 16 di difterite e croup, 12 di febbre tifoidea e 8 di scarlatina. Morirono 5 di difterite e croup e 2 di febbre tifoidea.

Un salvataggio nel canale di Formosa. Riceviamo da Hong-kong 62 ottobre:

Trovandomi, come passeggere, nel pomeriggio del 9 ottobre sul ponte di guardia del piroscafo lloydiano *Maria Valerie*, discorrendo col capitano Boccalari, primo tenente di bordo, si affacciò improvvisamente da prora, alla destra, un pezzo di albero d'una giunca cinese, con un uomo a cavalcioni in una posizione pericolosissima, essendo vento forte e mare molto agitato.

Il fatto accadeva nel canale di Formosa a circa 25 miglia dalla costa; venne tosto fermata la macchina mentre saliva sul ponte il capitano Fellner, comandante del piroscafo, il quale fece manovrare in modo che venti minuti più tardi benchè si corresse in fil di ruota con tutte le vele quadre spiegate e mare agitato, il povero naufrago veniva issato a bordo col mezzo di „life-boat".

Appena montato a bordo, il cinese, che non era forte abbastanza da reggersi in piedi, fu preso in consegna dal medico di bordo E. Fürth, che gli prodigò tutte le cure possibili.

Col poco chinese imparato durante la mia dimora di oltre un anno nella Manciuria, interrogai il naufrago, ed appresi che il pover' uomo si trovava già da quattro giorni nell'acqua, che la giunca sulla quale era imbarcato era venuta a collisione con un altra giunca. Tutti e due gli equipaggi sarebbero periti nelle onde. Dei tredici suoi compagni egli solo aveva sopravvissuto. *(segue la firma).*

Politeama Rossetti. La compagnia equestre Sidoli dà oggi le due consuete rappresentazioni festive: la prima alle 4, la seconda alle 8. Nella diurna saranno presentati 24 quadri del bioscopio; nella serale quarta rappresentazione della pantomima.

Teatro Filodrammatico. La compagnia dei tre brillanti replica ancora, questa sera alle 7½, la fortunatissima e divertente commedia satirica *Largo alle donne!*

Teatro Fenice. Oggi la compagnia d'operette Ciro Scognamiglio dà due rappresentazioni: alle 3½ *D'Artagnan*; alle 7½ *I granatieri.*

Gita per Miramar. Oggi, tempo permettendo, il piroscafo *Miramar* farà una gita per Miramar. Partenza alle 2.30, ritorno alle 5 pom.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Istria* è partito ieri da Singapore per Saigon.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Massimiliano" da Venezia con 49 passeggeri, „Cleopatra" con 22 passeggeri da Alessandria e Brindisi, per scontata contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 108 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Benaco" da Siracusa e Messina, „Buda" da Marsiglia e Fiume con 9 passeggeri, „Petka" da Cattaro e scali con 52 passeggeri, „Emma" da Castellammare del Golfo, „Adria" da Marsiglia e Bari con 18 passeggeri, „Zrinyi" da Fiume, „Serajevo" da Metcovich; il piroscafo inglese „Elmville" da Newcastle; lo scooner italiano „Assunta in Ciel" da Cagliari; e i velieri ottomani „Soutarina" da S. Nicolò di Boiana, e „Huda" da Valona e Dulcigno.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Bosnia per Metcovich; il piroscafo italiano „Barion" per Zara; il piroscafo inglese „Saragossa" per Liverpool; e il bark ottomano „Giorgio" pel Pireo.

Grave e disgraziato accidente alla Pilatura di riso. Giuseppe Mervich, d'anni 17, fuochista addetto alla Pilatura di riso al Campo Marzio, abitante in via del Pozzo N. 9, si trovava vicino ad un carro, quando questo si mise ad un tratto in movimento e prima che il Mervich se ne fosse accorto, una ruota gli passò sul piede sinistro.

Il povero giovane ch'era caduto a terra fu sollevato dai compagni; e lo medicò poi il dottore d'ispezione della Stazione centrale di soccorso, il quale constatò che egli aveva riportato gravi fratture e ne ordinò il trasporto all'ospedale.

Disgraziato accidente a bordo. Ieri mattina, il cadetto della marina mercantile Rodolfo Jutio, d'anni 18, imbarcato sulla nave a. u. *Orpheus* transitava sopra coperta in prossimità di una boccaporta, aperta per lo scarico, quando scivolando cadde nel ciglio e precipitò in fondo da circa sette metri d'altezza. Accorsi alcuni compagni di bordo, trovarono il poveretto privo di sensi, e con le maggiori cautele possibili lo portarono sopra e l'adagiarono nella sua cabina. Chiamato un medico, questi constatò che il povero giovane aveva riportato alcune contusioni con probabilità di lesioni interne e che era in preda a forte commozione cerebrale. Prestatogli qualche soccorso ne ordinò il trasporto all'ospedale, dove il sofferente fu accolto nella quarta divisione.

Caso pietoso. Martedì scorso - come abbiamo riferito - la bambina di due anni Carmela Dell'Olio, mentre nella propria abitazione, in via del Molino a vento N. 23, girava attorno alla madre sua, Angela, che preparava il pranzo, si rovesciò addosso una pentola piena di brodo, che investendola al collo, alla spalla ed al braccio sinistro, le produsse scottature non lievi.

La povera piccina ebbe le prime cure dal dottore d'ispezione alla Guardia medica, poi fu curata a casa. Senonchè lo stato della povera Carmela andò aggravandosi sempre più, tanto che la madre ritenne opportuno di portarla all'ospedale. E ieri mattina appunto la Angela Dell'Olio presasi la bimba tra le braccia si dirigeva al nosocomio, quando la poverina, a mezza strada, esalò l'estremo sospiro.

Trascuranza di una madre. - Una bimba inzuppata di petrolio. L'altra sera, in via dei Bachi N. 1, una donna, tenendo fra le braccia una bambina, commise l'imprudenza di accostare la bimba ad una scansia sulla quale trovavasi un recipiente di petrolio. La piccina avanzò le manine per afferrare, con moto infantile, il vaso e lo rovesciò, rimanendo investita dal liquido lungo tutto il corpicino. La madre si limitò a levarle il vestito, ch'era tutto inzuppato e lasciandole la camicetta, imbevuta di petrolio, la coricò. Al domani la bimba si destò, oltremodo inquieta e la mamma, sfasciatala per vedere che cosa avesse, la trovò con la camicia aderente alle carni, e queste tutte corrose dal petrolio o screpolate. Perciò decise - ed era tempo - di portarla alla Guardia medica.

Usciti dall'ospedale. Ieri potè uscire guarito dall'ospedale civico quell'operaio, Antonio Buda, che il 21 dello scorso ottobre, lavorando, aveva riportato alcune contusioni e una non lieve ferita lacera al piede destro.

★ Potè pure abbandonare il pio stabilimento, alquanto migliorata, la casalinga Luigia Aggibis, la quale in seguito ad una spinta ch'erale stata data dal marito, era caduta fratturandosi il braccio destro.

Durante il lavoro. Il fabbro Giovanni Scoda, d'anni 50, abitante in via Erta N. 4, occupato nell'officina del signor Petruzzi, ieri, mentre lavorava, essendoglisi conficcata nell'occhio sinistro una scheggia di ferro, riportò una grave lesione.

Ricorse all'ambulanza dell'„Igea".

Valentino Coson, d'anni 56, giardiniere, addetto alla villa Haggiconsta a S. Andrea, ieri, verso le 4 pom., mentre potava alcune piante, riportò una ferita di taglio alla palma della mano destra.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie.

Il carpentiere Antonio Apollonio, d'anni 54, abitante in via della Cereria N. 11, addetto all'Arsenale del Lloyd, giorni sono era intento al proprio lavoro, quando gli cadde addosso accidentalmente una grossa tavola da ponte, in modo che egli ne riportò non lievi contusioni alla spalla sinistra. Per alcuni giorni si curò da solo alla meglio, ma vedendo che il suo male non accennava a cessare, ieri si recò in questo ospedale, ove lo si accolse nel quarto ripartimento.

12 novembre 1899

Cronaca triste. Col piroscafo lloydiano *Arciduca Massimiliano*, proveniente da Venezia, giungeva qui, ieri mattina, Francesca Hermann, d'anni 45, da Modriak (Stiria). La Hermann, che è una povera donna scema di mente, era stata rimandata in patria nello scorso marzo, ma ella se ne ripartiva ben presto e si recava a Venezia, dove nell'agosto venne arrestata e, perchè riconosciuta mentecatta, rinchiusa in quell'ospedale civile. Dopo due mesi di degenza fu avvertito il consolato austriaco di colà, il quale dispose per il rimpatrio della poveretta. Accompagnata qui dall'infermiere Baucek, dopo le pratiche fatte alla Polizia, ella fu momentaneamente ricoverata in via Tigor. E fra giorni proseguirà il viaggio per il suo paese.

Ferito in rissa. Ieri notte una guardia di p. s. accompagnava alla Stazione centrale di soccorso il facchino Antonio Stokel, d'anni 36, abitante in via di Rena N. 4, il quale era stato percosso in rissa. Il dottore d'ispezione, visitatolo, constatò che egli aveva fratturato la prima falange del dito mignolo della mano sinistra e aveva riportato molteplici contusioni in varie parti del capo, nonchè escoriazioni alla faccia.

Ustioni. Ruggero Gross, d'anni 14, abitante in via Ghega N. 3, ieri, nel pomeriggio, stava arrostendo delle castagne, quando queste improvvisamente s'accesero producendo una fiammata. Il ragazzo ne fu investito alla mano ed al braccio destro, e riportò delle ustioni. Ricorse all'ambulanza dell'„Igea".

A proposito delle peregrinazioni di un biglietto di pegno. Il signor Giuseppe Tragher, conduttore dell'osteria al N. 4 di via della Madonnina ci prega di rilevare essere risultato che non egli, bensì altra persona a lui estranea aveva acquistato il viglietto di pegno relativo ad una catena d'oro, truffato da certo Alessandro Z., a danno della signora Maria R., abitante in via dell'Acquedotto.

Cronaca dei furti. L'altra sera, ignoti ladri, forzarono la vetrina di un merciaio in via Nuova, e rubarono parecchi effetti per il valore di fiorini 4.

★ Ieri mattina, mentre Amalia M., abitante in via S. Servolo N. 410, faceva degli acquisti in Pescheria, fu derubata di un fazzoletto, in una cocca del quale aveva ravvolto un biglietto da f. 5, tre pezzi da un fiorino e quattro corone.

Cani e gatti che mordono. L'apprendista tappezziere Ermenegildo Braida, d'anni 14, abitante in via del Molino a vento N. 43, ieri, verso le 2 pom., venne assalito sulla via da un cane che lo addentò alla coscia destra, producendogli delle lesioni per le quali credette opportuno di ricorrere alla Guardia medica per le cauterizzazioni necessarie.

La ragazzina Carolina Stesca, d'anni 12, abitante in Chiadino N. 223, ieri, verso mezzodì, scherzando con un gatto, fu da questo morsicata alla mano destra, riportando alcune lacerazioni.

Anch'ella ricorse alla Guardia medica.

Sorvegliate i bambini! Ieri mattina, alle 11, la piccina Maria Miot, d'anni 3, abitante in via Petronio N. 1, seduta su di una sedia, si divertiva a dondolarsi, quando, perduto l'equilibrio, cadde a terra. La madre accorsa alle sue grida si avvide che aveva il braccio destro inerte e la condusse in fretta alla Guardia medica. La bimba aveva riportato la frattura dell'omero destro.

★ Alla stessa ora il bimbo Mario Boschina, d'anni 4, giuocando nei pressi della sua abitazione in via della Scalinata N. 14, cadde e battendo la fronte su di alcuni ciottoli, riportò una ferita lacero-contusa.

Fu accompagnato alla Guardia medica.

Il bambino Giulio Anzulovich, di mesi 14, abitante in via Madonna del mare N. 4, iermattina, riportò cadendo una ferita lacero-contusa alla fronte.

Fu portato all'„Igea".

Malore improvviso. Iermattina alle 8, in via del Ponte Rosso, Giovanni Luzich, di 71 anni, fu colto da repentino malore. Il sig. Treves prestò le opportune cure al sofferente.

Lesioni accidentali. Il portinaio Francesco Marega, d'anni 62, abitante in via Carintia N. 4, ieri mattina, alle 8, nell'aprire una porta a vetri, avendo cozzato e rotto con la mano una delle lastre, riportò una ferita lacera all'avambraccio destro.

L'elettrotecnico Pietro Ballarini, d'anni 20, abitante in via delle Acque N. 4, ieri mattina riportò casualmente alcune non lievi contusioni al piede destro.

L'agente di commercio Giuseppe Ursich, d'anni 18, abitante al N. 4 del vicolo Cieco, ieri, verso le 5 pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio alla palma della mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Il caffettiere Giuseppe Bernardi, d'anni 34, abitante in via del Ponte N. 3, ieri notte, verso il tocco, si era alzato dal letto per recarsi nella latrina, quando nell'aprire la porta a vetri, diede di cozzo col braccio destro contro una lastra che andò in frantumi, ed egli ne riportò una grave ferita all'avambraccio. Soccorso alla meglio dalla propria consorte, fu poi accompagnare all'ospedale, dove quel medico di turno gli riscontrò una grave lacerazione e recisione dell'arteria e lo fece accogliere nella quarta divisione.

Un infedele che si costituisce. Abbiamo raccontato giorni fa che il signor Giuseppe de Almerigotti aveva prodotto denuncia contro il meccanico Rocco Lazzari, d'anni 27, da Trieste, abitante in via delle Sette Fontane N. 425, il quale si era trattenuto il ricavo della vendita di una bicicletta. Più tardi contro lo stesso e per un egual titolo veniva presentata un'altra denuncia dal signor Pietro Fonda, abitante in via Giulia N. 13.

Il danno era di oltre un centinaio di fiorini. L'autorità di p. s. in seguito a ciò dispose per l'arresto del Lazzari. Questi però, sapendosi ricercato, ieri mattina si costituì spontaneamente alla Direzione di Polizia e dopo interrogato fu condotto agli arresti in via Tigor.

Eccedenti e schiamazzatori. L'altra notte, in via della Cassa di Risparmio, per eccessi commessi, venne arrestato Matteo O., d'anni 29, giornaliero, dal distretto di Gorizia.

In via della Barriera vecchia venne arrestato, l'altra notte, Giovanni C., d'anni 32 macellaio, da Trieste, perchè con canti clamorosi turbava la quiete notturna.

L'altra sera, in via delle Poste, venne arrestato Giovanni S., d'anni 41, facchino, da Trieste, perchè, essendo ubbriaco, commetteva eccessi.

Minime. Ieri mattina alle 6, in via del Molin grande, venne arrestata la chellerina Giuseppina B., d'anni 34, da Lubiana, perchè colpita dal precetto di sfratto.

Nell'atrio della casa N. 2 in via del Bosco, venne arrestato l'altra sera il pistore disoccupato Giovanni L., d'anni 17, da Moncorona, presso Gorizia, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Venne tratta agli arresti per vagabondaggio notturno la domestica Federica R., d'anni 22, da Cilli.

Lotto. Estrazione dell'11 corr.

Vienna	76	22	46	15	51
Graz	24	58	80	36	54

Corrispondenza aperta. *M. B.* Per avere il decreto bisogna essere macellaio di professione. — *Amici.* Il vescovo Legat morì il 12 febbraio 1875. — *Forestiero.* La chiesa di Roiano fu cominciata nel 1858; architetto il sig. Francesco Catolla. Le funzioni latine furono istituite dall'attuale parroco don Jurizza. Non è canonico. E' italiano. — *O. R.* Quel club è una comitiva d'amici, che si raduna di tratto in tratto in un'osteria. Non li conosciamo. — *M. B.* Lombroso a Torino; Mommsen a Berlino; Schiapparelli a Milano; d'Annunzio a Roma. — *Sig. abbonato.* L'anno scorso quella parte fu sostenuta dall'attore Zoppetti. Nel 1886 però quando *L'albergo* veniva eseguito per la prima volta dalla compagnia Sichel-Masi-Tovagliari, sosteneva quella parte l'attore Sichel. Zoppetti quell'anno non c'era nella compagnia.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.7, ore 2 pom. 15.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.1 — Oggi: Alta marea 5.53 ant., 6.23 pom Bassa marea —.— ant., 0.36 pom.

Ogni giorno una. Un *lion* s'imbatte nel sarto, uno dei suoi creditori più feroci.

— Voglio quattrini! - dice il sarto.

— Non ne ho.

— Ah! non ne ha? saprò fargliene trovare ben io!

— Davvero, mio caro? ma io non desidero di meglio!

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'11. Novembre. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 230.25, Rubli 216.50, Rendita Italiana 92.80. (La Chiusa precedente notava: 230.75, 216.75, 92.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.58, Rendita, 99.65, Merid. 718.—, Mediterranee 537.—. (La chiusa precedente segnava: 106.62, 99.62, 718.—, 536.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.25, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.20, Italiana 93.22, Spagnuolo 65.70, Banche ottomane 553 —, Lotti turchi 113.—, (La chiusa precedente notava: 100.20, 93.25, 65.40, 553.—, 113.75).

Si telegrafa: «Nuova corrente fermezza Exterieur».

Qui Rendita Italiana da 91.⁶/₈ a 91.75, Credit da 368.— a 369.—.

Listino. Napoleoni 9.58½ a 9.59½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.03 a 12.07, Londra 120.70 a 120.90, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.80 a 44.95 Banconote italiane 44.80 a 44.95, Germania 58.90 a 59.10 Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 99.70 a 99.90 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95⅛, Credit 368.— a 369.—, Italiana 91.35 a 91.55, Lotti turchi 57.— a 57.50, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 novembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Hungaria	15-11	Scaricazione
3	Cleopatra	23-11	»
6	Trieste	13-11	»
9	Zriny	13-11	»
12 a			
12 b	Emma	15-11	»
13 a	Adria	15-11	»
13 b	Masalia	15-11	»
14	K. Kiraly	18-11	»
17	Ariete	13-11	Caricazione
17	S. Giusto	13-11	»
21	F. Ferdinand	16-11	Scaricazione
22	Albania	13-11	Caricazione
24	Styria	13-11	»
Molo I	Benaco	13-11	»
Molo II	M. Promina	12-11	»
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI.*)

POLITEAMA ROSSETTI.
Quinto concorso di Canzonette popolari

La Direzione del **Politeama Rossetti** apre l'annuale concorso di canzonette popolari con i seguenti premi alle due migliori:

I PREMIO A SCELTA:
Corone 100, ovvero una medaglia d'oro
II PREMIO A SCELTA:
Corone 50, ovvero una medaglia d'argento

I signori maestri e dilettanti di musica possono ritirare il testo delle Canzonette al camerino succursale del Teatro (Corso N. 1) ed al Negozio di musica del sig. **Carlo Schmidl.**

Saranno pure accettate canzonette musicate su proprio testo. La consegna delle canzonette è fissata al più tardi per il **2 Decembre.**

Fuori di Trieste verranno spedite per posta a chi ne farà richiesta alla sottoscritta

Amministrazione del Politeama Rossetti.

Consorzio Industriale di Mutui Prestiti
CON GARANZIA LIMITATA.

La sottoscritta si pregia invitare i signori consorzisti al XXII congresso generale ordinario che, a tenore dell'art. 31 dello Statuto, avrà luogo Domenica 19 corr., alle ore 12½ pom. nella Sala maggiore dell'edificio di Borsa (gentilmente concessa) col seguente

ORDINE DI TRATTAZIONE:

I. Lettura del P. V del congresso antecedente
II. Relazione dell'operosità sociale durante l'anno XX.
III. Presentazione del bilancio dell'anno XX.
IV. Nomina della Direzione e del Comitato di revisione (art. 16 e 22 dello statuto): *a)* un Presidente, *b)* due Vice-presidenti, *c)* un Direttore-Tesoriere, *d)* undici Direttori, *e)* tre Revisori.
V. Eventuali comunicazioni della Direzione.

La scrivente richiama in pari tempo l'attenzione della S. V. sull'art. 32 dello statuto, a tenore del quale ci vuole l'intervento di almeno una decima parte dei consorzisti inscritti per render valido il congresso.

Per difetto d'intervento in numero legale, andando deserto il congresso suddetto, questo sarà riconvocato la susseguente Domenica 26 corr. alle ore 12½ pom., e le deliberazioni di quest'ultimo saranno valide se prese a maggioranza di voti di qualsiasi numero degli intervenuti.

LA DIREZIONE.

NB. In base all'artico 15 dello statuto **le schede devono essere presentate personalmente all'urna.**

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi agente ramo manifatture indispensabile perfetta conoscenza articoli da ricamo, cognizione lingua tedesca. Offerte Piccolo «Manifatture X». 3937

Ricercasi prontamente capacissimo vetrinista ramo manifatture. Offerte in iscritto Cassetta Postale Tergesteo 40. 9777

Ricercasi abile tenitore libri che conosca perfettamente tedesco, perfetto corrispondente della lingua tedesca, che possa dimostrare pratica lunghi anni per ditta all'ingrosso in olio, di qui. Offerte «M. B» posta restante centrale. 3433

Ricercasi giovane compagno di stanza. Indirizzo Piccolo. 3451

Ricercasi abile prestaservizi tutto il giorno, sappia cucinare. Rapicio 4. 3455

Ricercasi pulita donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 3499

Ricercasi ragazza abile stiratrice. Tintore 2, I piano. 3470

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Via Boschetto 11, III. 3475

Ricercansi mezzi facchini. Indirizzo al Piccolo. 3503

Cameriera fina per casa signorile famiglia piccola che non tiene servitore ricercasi per fine o metà gennaio. Offerte con indicazione delle case ove ha servito, al Piccolo sub «N. N.» 100. 3331

Ragazza che sappia cucinare ricercasi per Dalmazia. Poste vecchie 8, III, destra. 3424

Si ricerca una brava macchinista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 3436

Apprendisti con conoscenza della lingua tedesca ricerca la fabbrica confetture Eppinger. 3460

Bonne française trouve placement Rue Sanità 9, porte 17. 3414

Giovane conosce spedizioni lavori commerciali offresi miti pretese. Offerte Piccolo «Spedizioni». 3457

Giovanotto perfetto corrispondente tedesco, inglese, stenografo versato nella tenitura di libri, cerca adatta occupazione, ottimi attestati e referenze. Offerte sub «England 300» al Piccolo. 3429

Offro solida garanzia, assumo amministrazione stabili 1, 2, 3 per cento. Garantisco affitti. Riccardo Majonica, via Acque 12. 3062

Signorina onesta parla tedesco, italiano, cerca posto cassiera o cameriera privata. Indirizzo al Piccolo. 3139

Signora offresi come dama di compagnia o per viaggio o per tenere in ordine la case oppure come bonne presso famiglia o signora attempata. Modeste pretese. Indirizzo al giornale. 3257

Giovanotto marinaio, anni 26, cerca occupazione facchino qualsiasi lavoro, pratico imballaggio, buoni attestati. Fonderia 4, III p. 3283

ISTRUZIONE

Conversazione tedesca, italiana grammatica-corrispondenza mercantile, letteratura, aritmetica, calligrafia, due fiorini mensili. Prof. Cernè, Corso 37. 3300

Maîtresse diplômée donne leçons de langue et littérature française. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 3411

Scuola Gmeinböck. Accettansi sempre scolari. Quinto corso equivale prima Reale. Mercato vecchio 3. 3502

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, francese, piano. Corso 7, II, destra. 3446

Lezioni elettrotecnica, algebra, meccanica, geometria, aritmetica, fisica, disegno. Indirizzo Piccolo. 9770

Vengono istruite signorine, tagliare, confezionare vestiti biancheria con proprio lavoro, fior. 3 mensili. Lazzaretto vecchio 14, porta 8. 9776

Perfetta maestra impartisce lezioni mandolino. Androna del Moro N. 7, primo. 3505

Diplomata pianista desidera presso distintissima famiglia impartire lezioni in cambio d'una bella stanza. Indirizzo Piccolo. 9760

Autorizzata scuola danza Chiozza 5. Dopopranzo ore 4 lezione riunita. Stasera ore 7 divertimento danzante a richiesta «Fiera gastronomica». 3473

Boston ed altri balli nuovi apprendonsi, sezioni private nostra scuola. Informazioni giornalmente. Affittasi sala Società. Modugno-Morterra. Chiozza 5. 3473

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere tre stanze possibilmente in campagna, vicino città. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 3427

Stanza anche piccola per sedute ricercasi, posizione centrica con oppure senza mobili tollerandosi anche altro utente. Offerte Piccolo sub «Sedute». 3430

Coniugi soli cercano prontamente stanza vuota, con costo, centro. — Offerte Piccolo «Coniugi». 3347

Affittasi prontamente bella cameretta. Via Nuova 9, secondo piano, sinistra. 9778

Affittasi prontamente elegante camera ammobiliata, volendo comodo cucina, acqua casa, per signora sola. Indirizzo Piccolo. 3482

Affittasi stanza ammobiliata, con stufa. Via Nuova N. 3, II p. 3481

Affittasi prontamente prezzo modico stanza elegantemente ammobiliata prospettante via Giulia, soleggiata, pianoterra, via Kandler 4, destra. 3486

Affittasi prontamente grande stanza bene ammobiliata. Carradori 6, primo, sinistra. 3480

Affittasi letto buonissimo, massima nettezza, per operaio onesto. Indirizzo Piccolo. 3456

Affittasi prontamente grande, bellissima stanza ammobiliata, una piccola, volendo due letti, costo. Barriera vecchia 4, primo destra. 3450

Affittasi bella stanza ammobiliata, grande, parchettata, stufa, ingresso libero, eventualmente comodo di cucina vicinanze Posta ed Assicurazioni Generali. Indirizzo Piccolo. 3453

Affittasi stanza ammobiliata, costo, lavatura, stiratura fiorini 5 settimali. Indirizzo Piccolo. 3500

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Via del Toro N. 10, secondo. 3448

Affittasi stanza grande ammobiliata, con comodo cucina. Artisti 6, II. 3504

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, parchettata. Piazza S. Francesco 1, II. 3341

Affittasi camera vuota o ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3465

Affittasi camerino con letto fiorini 3.50, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3408

Affittasi stanzetta ammobiliata, ingresso libero fiorini 7. Farneto 21, III. 3430

Affittasi stanza grande, ammobiliata, ingresso libero. Commerciale 10, 1 p. 3276

Affittasi per il 24 novembre, in via dello Scoglio, casa con giardino. — Rivolgersi Corso 22, pellami. 3346

Affittasi stanza con costo. Molin piccolo 4, I. 3387

Affittansi Gretta 2 camere cucina stufa. Informarsi «Mercurio» via Nuova 20. 3501

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero. Madonna del mare 3, I, 5. 3472

D'affittare una stanza grande ammobiliata. Via Molin grande N. 18, I piano. 3489

13-11 fiorini 2 stanze benissimo ammobiliate, Corso 39, III, sinistra. 9772

Due amici trovano due camere con costo presso buona famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3447

Fotografia affittasi centrica posizione studio fotografico a Pola, vuoto o con apparati rivolgersi Gallinaro, fotografo Pola. 3425

Uso scrittoio affittasi stanza, ingresso libero. Via Benvenuto N. 2, II piano. 3419

Stanza bene ammobiliata affittasi per due amici, costo buono. Indirizzo Piccolo. 3464

Famiglia tedesca affitta stanzetta ammobiliata, costo o senza. Geppa 6, porta 10. 3468

Stanza splendida ammobiliata, stufa, parchetti, affittasi presso piccola famiglia. Campanile 3, primo. 3358

Villino Irma, via Commerciale, da affittare dal 24 corrente. Sette locali, vista stupenda. Rivolgersi a L. Cambiagio, via Vienna 8. 3416

Per floricultori e ortolani. Da affittare prontamente terreno fertile in Scorcola, situato a mezzogiorno e riparato dalla bora. Indirizzo al Piccolo. 3417

Villino vicinissimo città, affittasi un bellissimo quartiere. Indirizzo al Piccolo. 3072

Distinto signore trova elegante stanza ammobiliata, stufa, eventualmente costo presso piccola famiglia civile, pressi Posta-Stazione. Indirizzo Piccolo. 3079

Quartieri da affittare al presente. — Madonna mare 15. 3090

Quartieri quattro stanze, gas, acqua, sparherd, water-closet. Indirizzo Piccolo. 9749

Magazzino nonchè bottega affittansi prontamente. Via San Francesco 16 B. 9748

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vetrine per negozio, interne, usate ricercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3477

Ricercasi decreto per osteria oppure locale in consegna. Indirizzo Piccolo. 3458

Acquistasi grammatica Ollendorf usata, francese-italiana. Libreria Barriera vecchia 20. 3426

Armadione grande di legno dolce ricercasi, misure e prezzo sub «A. B. 100». Piccolo. 3461

Sega circolare ricercasi. Offerte sub «N. M. 120» Piccolo. 3462

Ricercasi piccolo fondo circa 50 tese. Offerte con prezzo sub «Mite» al Piccolo. 3410

Stanza matrimoniale usata ricercasi, pulita, solida, bella. Offerte «F. P.» Piccolo. 3266

Da vendere per fabbrica, scuri di ferro, fori, porte, telai, griglie. Rivolgersi via Istituto 14, dal portinaio. 3382

Vendesi osteria avviata, vicinanza piazza Barriera. Rivolgersi Trattoria Roma. Bambini. 3483

Vendesi avviata panetteria bene fornita prezzo mitissimo, con quartiere. Indirizzo al Piccolo. 3452

Vendesi buonissimo violino concerto, prezzo occasione. Via Legna 6, negozio Adamich. 3466

Vendesi bellissimo vestito ragazza. Indirizzo al Piccolo. 3467

Vendesi buonissima macchina Wehler Wilson modico prezzo, Acquedotto 21, primo. 3415

Pianoforte cortissimo, elegante, massimo ordine, vendesi fiorini 80. Maiolica 11, primo. 3495

Mobili usati ed oggetti da rigattiere vendonsi in via S. Lucia N. 8, II piano. 9775

Macchina Singer, nuova, fiorini 26. Via San Giacomo 1, III. 3479

Vendo abito velluto, ruota, soprabito, biancheria, uomo. Farneto 2, V. 3454

Controllocassa quasi nuova vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3434

Occasione per sposi vendesi stanza matrimoniale completa, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 3413

Due loden, due sacchetti signora vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3418

Pianoforte nero, a coda, buonissima voce, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3391

Chitarra con macchina bellissima, affatto nuova, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 3369

Ribasso di prezzo. Urgente sgombro bellissimo Buffet in vendita. Indirizzo Piccolo. 2823

Pianino con nuovo apparato per pianissimo, e Mignon, vendonsi. Corso 20, I. 3400

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quella donna che fu veduta raccogliere nella salumeria Santo Botteri, una cedola da 5 fiorini, è pregata restituirla, nel suddetto negozio, scanso dispiaceri. 3448

DIVERSI

Oggi! Da cuore spezzato esce più ancora terribile maledizione.... 3428

Licinio illusione troverà lettera mercoledì alla posta centrale sub «Destino E. 100». 3420

Finalmente sono sicura comprendo cinque N. rilevai il battibecco, più che si soffre più si ama; se desidera parlarmi ma con più dichiarazione attendo. 3421

Olympia-tartini ringrazioti della tua puntualità non volendo esser preso in giro dicoti definitivamente fine. 9771

Pergolo Acquedotto, scrivete «Guglielmo» posta Giardino. 3507

Niobe. Deluso oggi, prego Niobe della parola confortante, mai tanto necessaria. Io raccolgo per venerdì, quel giorno spero convegno e la rupe che oggi scanso. Ricordati città; quello solo è il vero. Tutto e sempre. 70

E, Impossibile un saluto ed una stretta di mano. Chiozza. 3487

Pina adoratissima. Credo avverato mio dubbioso pensiero? Stato felicissima! [illegible] segnandomi resterò sempre muto, fedele. 34[illegible]

Nelusko. Avendolo in casa, potrai alfine, angelo mio, uscendo inviarmi, senza riguardi notizie ansiosamente attese. 3491

Castagna. Come promessoti, andai posta. Dopo lotta con estrema pazienza, compresi bene che, ingannato con false apparenze, avevi, da ragazzo, impiegato il tempo scrivere soverchio, al paracarro sinistro. 3476

Rosso fazzoletto le trasmette mille cordiali ed affettuosi saluti. 3220

In famiglia italiana trovano buon costo signori modico prezzo, comodità pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3463

Sala Torrente 16. Club dame ore 7. Affittasi per Società. 3490

Vedova oppure signorine che dispongano fiorini 100 ricercansi prontamente da impresa seria per scritturazioni. Condizioni favorevolissime da convenirsi. Offerte non anonime «Impresa 100» al Piccolo. 3493

Impiegato cerca subito 40 fiorini, restituisce 50, dieci al mese. Offerte Piccolo sub «Massima sicurezza». 3435

Cercasi socio duemila fiorini capitale, grande guadagno. Barriera, Negozio Pasta 6. 3488

Cercasi persona attiva, disponga 2500, voglia associarsi industria avviata, lucrosissima. Non rispondesi anonimi. Scrivese «Lucro» Giornale. 3432

39000 fiorini prontamente disponibili per buono intavolazioni. Offerte sub «Case» Piccolo. 3445

Ricercasi prontamente 2500 fiorini sicura ipoteca. Offerte al Piccolo «L. M. N.» 3469

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Riso italiano, con certificati d'origine, trovasi da Crippa, Acquedotto 9. 3493

Sarta forestiera raccomandasi giornata 80 e modista confeziona cappelli soldi 30, giornata 80. Indirizzo Piccolo. 3496

Pianini, pianoforti, prezzi modicissimi, noleggiansi. Via San Giovanni 7. Sanzin. 3497

Polpettone di tacchino con fegati, sempre pronto, specialità salumi d'oca. «Salumeria Cascher». 9774

Cascher «Salumeria» via del Ponte (dietro la Portizza) grandioso assortimento salumi, arrivo giornaliero luganighe. 9773

Fine del mondo. Cartoline ricordo, soltanto oggi e domani presso Emporia Cartoline, piazza Borsa 8, e in tutte le cartolerie. 3480

Tappezziere riva Gesuiti, trovasi grande assortimento divani, suste da letto, materassi vegetale, brande, merce garantita. Assume qualsiasi lavoro. Prezzi mitissimi. 3484

Falegnami possono avere per tutto l'anno ordinazioni mobili cucina. Deposito Madonna mare 14. 3423

Dove trovate? la vera, esatta ed unica verifica di ogni Prestito che possedete? Soltanto presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano. Questi mesi rilevò estratte 1527 cartelle, fra le quali Croce Rossa austriaca con 20.000, estratta luglio 1895. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 3492

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile (se riparabile) con garanzia, Barriera 31. 3506

Leva macchie pulitura e lavatura completa di vestiti viene eseguita colla macchina moderna «Epochal» nello stabilimento a vapore di Vittorio Carniel, S. Antonio 5. 3328

Vestiti e stoffe vengono tinti in qualunque colore nella tintoria a vapore di Vittorio Carniel, S. Antonio 5. 3328

Sarta bianco, modico prezzo, pure ricamo a mano. Indirizzo al Piccolo. 3438

Pianoforti, accordature, riparazioni, assume prezzi modicissimi. Koschitz, Madonnina 14, secondo. 3442

Occasione cappelli e tavolette da signora da soldi 80 in poi. Soltanto nel negozio mode via S. Giovanni 6. 3443

L'Impresa Exner, Squero nuovo 7, Telefono 847, prende mobili, effetti in custodia, assume trasporti mobili mediante vagoni di recentissimo modello nonchè eseguisce spedizioni d'ogni genere. 3471

Dalmato nuovo del Castelli arrivato. Telefono 1056. Pohly, Carintia 12, grande deposito vini. 3110

Pohly, deposito vini via Carintia 12, Telefono 1056. Vini eccellenti. 3110

Pelle liscia vellutata ottiensi con la Crême violette. Farmacia Rovis. 3341

Raccomandasi capacissima sarta da uomo, assumesi qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 3418

Vincita principale 90000 corone, Boden I, Estrazione 16 novembre, promesse fior. 1.50, presso Alessandro Levi. 3109

Corde violino italiane, migliori esistenti, soldi 10 impoi, fresco arrivo, «Città Napoli», via Nuova. Palazzo Salem. 9730

Qualunque corda per mandolino, zittera, chitarra, violino, viola soldi 6. Corso 6. 3336

Mandolini napoletani perfettissimi, splendida voce, nuovo grande arrivo, fior. 7.50 al pezzo. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 9727

Macchina da cucire, con garanzia 5 anni, soltanto f. 35. Riparazioni di qualunque macchina da cucire, come biciclette, vengono eseguite con massima precisione, a prezzi mitissimi, presso Adolfo Bednar, meccanico, piazza S. Giovanni 5. 3114

Carte da giuoco laccate si puliscono e tagliano prezzi miti. Recapito al Caffè Adriatico, Carlo Conrad. 3057

Madri. Onde evitare le facili affezioni della gola ai bambini, usate dare per precauzione le premiate Pastiglie Prendini. 2509

Preservativi francesi scelti, 75 soldi dozzina, negozio chincaglie. Corso 6. 3336

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9681